

signor Comendator maior ha havuta nova di la morte
dil patre.

157* *Da Bruselle, dil ditto, el primo di febraro
1531.*

In questi di è acaduto un poco di disordine in casa de la excellentia dil signor duca Alexandro, che, essendo venuto un suo siniscaleo, nominato Panonto, a parole con un suo foriero, et havendogli esso Panonto date non so che ferite, sopravene il prefato signor duca, il quale, disdegnato di la insolentia di costui, che per prima anche l'havea per molto fastidioso, cominciò a voler intender la causa di questo rumor. Et forzandosi ogniuno di far buona la sua ragione, Panonto menti due o tre volte il prefato forriero, di che irritato il signor duca, non si potè contenere che non gli tirasse una stoccata nel petto, et lo ferite; ma si crede, perchè fu scarsa, che non haverà molto male. Altro non c'è di novo se non che monsignor di Prato partirà dimane per Franza, ancora ché la coronatione della reina sia stata differita sin alli 12 dil presente. L'ambasciator di Franza già tre giorni dice haver lettere dalla corte, di le qualle dice non haver altro di nuovo se non di la morte dil signor Alberto da Carpi, et hoggi è venuto nuova di la morte di Roberto di la Marchia, fratello del cardinal di Leggie.

Questa sera mi è stà ditto esser venuto hoggi una nuova alla Maestà Cesarea, che per non l'haver per ancora di luogo troppo autentico et esser miraculo non mi osso di affimarla. Dicono che sopra Augusta è aparso una luna dalla quale piovea abbondantissimamente sangue, la qual cosa è stata pubblica a tutta la città, et che tutti cridavano: « misericordia ». Per hora non l'ho più chiara; se la intenderò più certa et più particolare, ne darò aviso a vostra excellentia.

158 *Da Brusele, di l' orator di Mantoa, di 15
febraro 1531.*

Qui per diverse vie se intende il grandissimo apparato che fa il Turco et per mar et per terra a danno di christiani, il che, et per via di Ungaria et di Pollonia, et per un frate venuto da Constantino- poli, et di Genova per via di Syo, et di Cicilia, et similmente per da tutte parte salvo che di Venetia, vien confermato. Da la qual contrarietà nasce grandissima meraviglia, ma certamente si sta in gran dubbio et timor, che 'l sia pur troppo il vero.

Qui ci è nova che la maestà dil re Christia- nissimo fa armar 20 galere in Marsilia per diffen- der quella riviera dalle incursione dil Barbarosa corsale, qual si dice esser tanto forte sul mare da quella banda, che ci bisogna gagliardissimo presi- dio per assicurarsene. Le novità di Siena sono spiaciute assai alla Maestà Cesarea, hessendo pas- sato l'acordo fra gli faciosi per mezo di quella, et certamente quelli, che saranno in culpa di haver dato cagioni a questi tumulti, ne patiranno, secondo che si crede, condegna pena, benchè per anchora non si sapia che 'l sia fatto alcuna resolutione.

Fatto questi puochi di di carnevale, si tien per fermo che Sua Maestà anderà a Gant per tenervi le Corte: fra tanto quella si piglia spasso qui di an- dar alla cazia ben spesso.

*Da Roma, di 11 ditto, al prefato duca di
Mantoa.*

Qui a questi giorni è comparso persona de In- gilterra, mostrando de venir a nome dil Regno, qual rizercava et diceva esser di ragione che questa causa metrimoniale dil re fusse remissa in quella provintia, allegando, per quanto n'è referto, che, essendo la causa ardua, non si può comparire per procurator, et che el Regno non è p. r patire che la persona di Sua Maestà se parla di là, et ha cerchato molto instantemente di ottenere questo, metendo inanti molti disordini che potriano na- scere quando si fazi altramente. Et sopra tal pro- positione s'è parlato in concistorio et, secondo che havemo possuto presentire, non è facta riso- lutione de concederlo, anzi si tiene che si proce- derà qui como si è cominciato, non obstante ch'el re non habbi mai consentito in questo iuditio.

Da Roma a li 15 ditto.

Le fuste de Mori continuano in fare danno se- condo il consueto. Vero è che se aspetano sei gal- lie di quelle di missier Andrea Doria per securare questo mare quanto si potrà: e invero, non li provedendo, questo paese maritimo da Napoli in qua è molto mal securo, perchè, oltre la captura de navilii, spesso se intende che fanno danno an- cora in terra. Monsignor reverendissimo d'Osmà domenica passata fece una cazia di torri sopra la piazza di Campo di fiore, sopra la quale sua signo- ria reverendissima habbita, et dopo quella si feze un gioco di cane alla spagnola, circha 30 cavalli